

"Qui e Ora"

11 novembre 2011

LILIYA KISHKIS

CORREDO CRITICO

*...lampi di luce animata, calati dal pennello con la forza dell'innocenza;...
...geometrie composte da linee libere ed esatte, che pagano pedaggio alle
sole nostalgie dell'artista;... forme dalle immagini arbitrarie, chieste alla
fantasia, non per stupire, quanto per iscrivere con riservatezza gli atti d'un
prezioso "LAVORO D'ARTE". Esso detiene il potere di stupire: attenzione,
non solo grazie alle valenze dell'impianto pittorico, bensì (la banalità in
questa pittrice non alberga mai), per le cromatiche "utopie", che LILIYA
KISHKIS sa tradurre dalla tavolozza, direttamente verso il supporto che le
ospiterà per sempre;...quindi oniriche riflessioni sul territorio natale, ed
suoi "limes";, tutte orme rivisitate con i loro costumi, le culture e le patrie
comuni, primarie sacerdotesse delle origini, capaci, di inglobare i
"fermenti dell'intimità".*

*La religiosità dipinta che l'autrice ha conquistato, debuttando dal
dogmatico raziocinio educativo, che fu imposto alla sua fanciullezza, è un
vero miracolo di sentimenti a "mosaico", espressi da una carica di vitalità
e comunicazione, rari da incontrare.*

*Gli occhi che Liliya spalanca, dilatati dal coraggio, vogliono annegare le
brutture del mondo o indagano per porre una soluzione ideale, perfetta
nel fornire una "stampella" all'umanità?*

*A volte, nel redarre una critica per un artista assai maturo e cosciente dei
propri mezzi, si rischia di apparire barbosi senatori, che vogliono disquisire
su ciò che quel Maestro da solo espone con adeguata credibilità, in piena
autonomia.*

Molto meglio lasciare declinare alla bravura del maestro, le evidenti qualità che detiene.

Nei fatti opere quali :

PAZIENTE ATTESA / PROFONDITA' / IL SAGGIO / FIGLIO DEL SOLE E FIGLIA DELLA LUNA / LA PUPILLA (una reale dimostrazione di confidenze con l'opera capolavoro) / MANDALA / SINAI MATTUTINO / KRYON / IL SOFFIO DI BUDDHA / ATTESA DI PACE / COMUNICARE / TESTIMONE SILENZIOSO / I TRE MANDALA, rappresentano postazioni stilistiche, che colgono nel segno con inusuale efficienza.

Lei vola di proprio, su quote alte, in possesso d'una pace interiore, che pare profumare di tradizioni devozionali, e lo fa sopra i ricordi e le memorie collezionate, emanando un sensuale respiro di contatto, pur senza disperdere le coordinate del tempo e del sentimento.

Mentirebbe il critico, che volesse censire i soli valori pittorici riscontrabili sulla brava pittrice. C'è molto di più, nella sua biografia: basta osservare per tutti gli altri, il dipinto "IL SAGGIO", ove le magnetiche trasparenze del colore, assorbono forme animalesche, che rimandano a Chagall, e alle Fiabe russe dalla nostalgia.

Farlo con capacità di balzi creativi, che generano meraviglia, è una dote che non tocca tutti gli artisti!

Auguri quindi a "QUI E ORA"!

Si rivelerà una mostra colma di interesse e di "rimembranze dell'anima". Sarà una decorazione per LILYA KISHKIS, che reca l'attestato d'Artista di voglia, pronta per nuovi traguardi d'eccellenza.

Realmente li merita.

Maurizio Quartieri

Liliya Kishkis:

Pittura musicale

Le note della natura, il coro dei colori associati alla musicalità delle aree dipinte; la sinfonia delle pennellate assise sui pentagrammi delle velature; gli accenti d’una bacchetta magistrale, mossa da Liliya con la fermezza di un grande direttore d’orchestra; ed infine l’eco di rimbalzo, che rientra sulla scena, per certificare una qualità superiore. **Questa è Liliya e questi sono i suoi lavori**, lievitazioni di cromie e di feste dipinte che **catturano gli aneliti** dell’uomo, con i propri modi, **estratti dalla natura**.

Chi c’è che osservando un’opera della brava artista non oda, permeato dall’ispirazione, **un lungo delicato, commovente concerto**, con i violini che sembrano i bianchi, il pianoforte che crea gli azzurri ed i blu; i bassi che battono con forza la violenza dei rossi e degli arancioni ed i flauti che innestano la tenuità smorzata delle velature e delle tinte ocra.

Sì, siamo davanti alla rarità di una “**pittura musicale**” che avvince tutti i 5 sensi nella più completa armonia.

Occorrerebbe un’orchestra al completo, perché Liliya si cali nell’arte così creata, trasferendo all’osservatore **le energie percettive** che fuoriescono dalle sue tele. L’occhio le cattura; l’udito le va a conservare quali sinfonie; il tatto le tocca per esibire la realtà mentre l’olfatto ne *percepisce* gli effluvi naturali; ed infine il gusto le assaggia come “cibo dell’anima”.

Eccoli sul proscenio, gli spartiti di Liliya: altro non sono che la sua fantastica “**natura**” **che suona per Voi**.

D’altra parte non è mai esistito un quadro di Liliya che non abbia usufruito della musica come collante e dell’armonia quale catalizzante.

La nostra artista **le ha “inglobate”** nelle **delicatezza dello spartito** e le ha **dunque incluse nei suoi quadri**.

Lavoro e impegno **hanno così tracciato un nuovo gradino** nella storia dell’arte contemporanea.

Maurizio Quartieri